



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Fluorsid S.p.A.
ambiente@pec.fluorsid.com
amministrazione@pec.fluorsid.com

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
presidenza@pec.regione.sardegna.it
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Al Sindaco Metropolitan
della Città Metropolitana di Cagliari
protocollo@pec.cittametropolitanacagliari.it

Al Sindaco della Città Metropolitana di Assemini
sindaco@comune.assemini.ca.it
sindaco@pec.comune.assemini.ca.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
gabinetto.ministro@pec.interno.it
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Capo di Gabinetto
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it
segrgabinetto@lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute
gab@postacert.sanita.it
Direzione Generale della prevenzione sanitaria
dgprev@postacert.sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
gabinetto@pec.mise.gov.it
Direzione generale per la politica industriale, la competitività
e le piccole e medie imprese
dgpicpmi.dg@pec.mise.gov.it

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0301
Data stesura: 11/07/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 12/07/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Alla Divisione II - VIA
Sistemi di Valutazione Ambientale
DVA-2@minambiente.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA DI MODIFICA DELL'AIA PRESENTATA DALLA SOCIETÀ FLUORSID S.P.A. DI ASSEMINI – **PROCEDIMENTO ID 120/10091.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 03/07/2019, prot. n. 1260/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento GAB-DEC-2011-233.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot CIPPC n. 1260/2019



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L' AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo relativo alla domanda di modifica dell' AIA presentata dalla Fluorsid S.p.A. di Assemmini – ID 120/10091.

Si trasmette allegato alla presente, ai sensi dell' art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, il Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath

All. PIC



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto N. Prot. GAB/DEC/2011/0000233 [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 281 del 02/12/2011] e ss.mm.ii. - Rif. nota DVA_MATTM di avvio del procedimento prot. DVA-10205 del 19/04/2019 (Procedimento Istruttorio ID 120/10091)

Gestore	Fluorsid S.p.A.
Località	Assemini (CA)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Antonio Fardelli
	Dott. Ing. Marco Antonio Di Giovanni
	Dott.ssa Daniela Manca – Regione Sardegna
	Dott. Nicola Carboni – Città Metropolitana di Cagliari
	Dott. Ing. Alessandro Bocchini – Comune di Assemini



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	6
2.1 <i>Atti presupposti</i>	6
2.2 <i>Atti normativi</i>	7
2.3 <i>Attività istruttorie</i>	9
2.4 <i>Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA</i>	10
2.1 <i>Riepilogo delle diffide attualmente in corso</i>	14
3. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	15
4. ESITI DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE	16
5. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE.....	17
6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE	22
7. TARIFFA ISTRUTTORIA.....	23



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sardegna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Fluorsid S.p.A., installazione IPPC sita nel Comune di Assemini (CA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett-1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni.</p> <p>Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

2. INTRODUZIONE

La Fluorsid S.p.A. è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'installazione IPPC sita nel Comune di Assemini (CA), con Decreto prot. GAB-DEC-2011-0000233 del 12/11/2011 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 281 del 02/12/2011) e ss.mm.ii.

Attualmente il Gestore è autorizzato per la massima capacità produttiva riportata nella seguente tabella

Prodotto [unità]	Capacità di produzione[unità/anno]
Acido Solforico [t]	340.000 ⁽¹⁾
Energia Elettrica [MWh]	85.000 ⁽¹⁾
Acido Fluoridrico [t]	65.000
Prodotti Fluorurati [t]	100.000
Gesso Granulato [t]	200.000
Anidride Macinata [t]	80.000
Biscotti Fluoridrici [t]	30.000
Sale Sodico [t]	300

(1) Cfr. nota dell'Autorità Competente, prot. DVA-2013-0024226 del 23/10/2013, relativa al raddoppio della capacità produttiva dell'impianto di produzione di Acido Solforico da 170.000 t/anno a 340.000 t/anno (come da provvedimento prot.DVA-DEC-2012-0000431 che decreta la compatibilità ambientale del progetto)

2.1 Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Fluorsid S.r.l. con Decreto prot. GAB-DEC-2011-0000233 del 12/11/2011 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 281 del 02/12/2011) per l'installazione IPPC sita nel Comune di Assemini (CA) e ss.mm.ii.
Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/12 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

visto	il decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i>
	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/755 del 02/05/2019, che assegna l'istruttoria per il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Versalis S.p.A. di Porto Marghera al Gruppo Istruttore così costituito: – Dott. Marco Mazzoni (Referente del Gruppo Istruttore) – Dott. Antonio Fardelli – Ing. Marco Antonio Di Giovanni
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dott.ssa Daniela Manca – Regione Sardegna – Dott. Nicola Carboni – Città Metropolitana di Cagliari – Ing. Alessandro Bocchini – Comune di Assemini
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi dell'ISPRA: – Ing. Carlo Carlucci – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.

2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: ➤ devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; – non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; – è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente – l'energia deve essere utilizzata in modo efficace; – devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

	deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i> <i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i>



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

	b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 75/2010 della Commissione Europea e in particolare: – Reference Document on Best Available Techniques in the <i>Large Volume Organic Chemical Industry Ammonia, Acid and Fertilizer</i> – 2007 – Reference Document on Best Available Techniques in the <i>Large Volume Organic Chemical Industry Solids and other industry</i> – 2007 – Reference Document on Best Available Techniques in <i>Emission from storage</i> - 2006

2.3 Attività istruttorie

Visti	Gli esiti dell'ispezione condotta da ISPRA di cui alla relazione prot. 20233/DVA del 11/09/2017
Esaminate	Le note di riscontro del Gestore alla visita ispettiva e relativi allegati tecnici, acquisite ai prot. <ul style="list-style-type: none">• 21957/DVA del 26/09/2017• 24165/DVA del 20/10/2017• 24686/DVA del 26/10/2017• 29974/DVA del 27/12/2017
vista	La nota ISPRA di riscontro al Gestore di cui al prot. 25381/DVA del 03/11/2017
esaminata	Gli esiti dell'ispezione straordinaria condotta da ISPRA di cui al verbale prot. 3408/DVA del 09/02/2018



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

esaminata	La domanda di modifica non sostanziale trasmessa dal Gestore con nota prot. N. ASQ_134/2019 del 08/04/2019 e acquisita al prot. DVA-8980 del 08/04/2019 e relativi allegati tecnici
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio ID 120/10091 di Modifica dell'AIA di cui al prot. DVA-10205 del 19/04/2019
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente parere istruttorio conclusivo, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
considerati	i contenuti della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC 1055/2019 del 3 giugno 2019
viste	le risultanze delle riunioni del Gruppo Istruttore con il Gestore e del Gruppo Istruttore in sessione riservata tenutesi in data 11/06/2019 (verbale N. Prot. CIPPC 1109/2019 del 11/06/2019 e verbale N. Prot. CIPPC 1110/2019 del 11/06/2019)
vista	la documentazione inviata dal Gestore come richiesto dal GI nella riunione del Gruppo Istruttore con il Gestore tenutasi in data 11/06/2019 (verbale N. Prot. CIPPC 1109/2019 del 11/06/2019) acquisita agli atti istruttori con Prot. CIPPC 1150 del 18/06/2019
vista	la nota di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 14/06/2019 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente N. Prot. CIPPC 1196 del 26/06/2019 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.

2.4 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA

Successivamente al rilascio dell'AIA, il Gestore ha presentato, in tempi differenti, istanze di modifica di AIA per variazioni dell'assetto impiantistico, come riepilogato nella tabella seguente.

ID	Tipologia di procedimento	Atti autorizzativo
120	Prima AIA	GAB-DEC-2011-0000233 del 12/11/2011 (Scadenza 02/12/2023)
120/495	Riesame	DVA-0000131 del 09/07/2015
120/843	Riesame	
		<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del Reattore n.3 con un nuovo Reattore n.5 e spostamento del relativo punto di emissione E10;• dismissione coni di neutralizzazione;• sistemazione delle aree di stoccaggio rifiuti in sostituzione alle precedenti;• spostamento del punto di emissione E16;• riavvio del Reattore n.3



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

120/1178	Nuova AIA	Domanda di nuova AIA	Attualmente in corso
----------	-----------	----------------------	----------------------

Relativamente al procedimento istruttorio di cui all'ID 120/1178, il Gestore ha presentato domanda di nuova AIA anche a seguito dell'ispezione ISPRA di cui alla relazione prot. 20233/DVA del 11/09/2017 e alla nota ISPRA di cui al prot.27131/DVA del 22/11/2017 di richiesta all'Autorità Competente di avvio di un Riesame complessivo dell'AIA.

Con Decreto prot. DVA-DEC-461/2017 del 28/12/2017 l'Autorità Competente ha disposto il Riesame dell'AIA limitatamente ai seguenti temi:

- 1) emissioni diffuse di polveri;
- 2) copertura dell'area di deposito temporaneo;
- 3) collocazione e caratteristiche dei pozzetti di scarico parziale;
- 4) gestione degli stoccaggi di fluoruro di alluminio e criolite;
- 5) funzionamento del sistema di controllo remoto (DCS) dei livelli di serbatoi di acido solforico;
- 6) bacino dell'impianto FL3 "Impianto Produzione Criolite sintetica (FASE 6)";
- 7) implementazione del Sistema di Gestione Integrato, con particolare riferimento alle attività di manutenzione;
- 8) allineamento dei report di manutenzione con i controlli di manutenzione effettuati a norma;
- 9) comunicazioni inerenti le prove AST sugli SME;
- 10) gestione informatica dei dati sui componenti delle linee HF, relativi alle campagne di misure (Banca Dati LDAR);
- 11) implementazione nel Sistema di Gestione Incidenti e ulteriori misure per evitare dispersioni nell'ambiente di acido solforico, nelle more della realizzazione di nuovi serbatoi di stoccaggio;
- 12) metodi per gli autocontrolli su acido solforico e acido fluoridrico;
- 13) aggiornamento dell'istruzione operativa IO62 "Gestione dei Rifiuti";
- 14) tempistica delle indagini olfattometriche;
- 15) riallineare il quadro descrittivo e prescrittivo alla configurazione attuale impiantistica al fine di garantire il controllo delle emissioni degli inquinanti che possono essere emessi dall'installazione in quantità significativa, con riferimento, in particolare, al nuovo forno di essiccazione fluorite in esercizio e al mulino per la riduzione volumetrica della criolite;
- 16) configurare controlli relativi al set analitico determinato allo scarico finale SF1 in acqua, che garantiscano il monitoraggio e il controllo su parametri di inquinanti che vengono conferiti al trattamento consortile esterno.

Successivamente con nota acquisita al prot. 1102/DVA del 17/01/2018 e successive integrazioni trasmesse dal Gestore con nota prot. ASQ_146/2018 del 11/04/2018 e acquisite al protocollo della Commissione IPPC-AIA n.CIPPC-549 del 17/05/2018, il Gestore ha richiesto un Riesame complessivo dell'AIA, avviato dall'Autorità competente con nota prot. 78/DVA del 30/01/2018.

All'interno della domanda di Riesame complessivo, il Gestore, oltre a rettificare alcune informazioni erroneamente dichiarate in sede di prima AIA, ha richiesto autorizzazione per n. 24 modifiche rispetto al quadro autorizzato.

Alcune delle modifiche richieste dal Gestore in quella sede sono strettamente connesse con il presente procedimento istruttorio e in particolare:

- Modifica n. 5: Ammodernamento aree stoccaggio coperte e sistemi di handling



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

- Modifica n. 16: Aumento della capacità produttiva della fase di produzione della fluorite sintetica in scaglie

Si riporta, nella seguente tabella, una sintesi delle interconnessioni fra il procedimento istruttorio ID 120/1178 e il procedimento istruttorio ID 120/10091.

Documentazione istruttoria relativa al procedimento istruttorio ID 120/1178 e esiti ispettivi	Sintesi dei contenuti limitatamente agli aspetti oggetto del procedimento istruttorio ID120/10091
Gli esiti dell'ispezione condotta da ISPRA di cui alla relazione prot. 20233/DVA del 11/09/2017	<p>ISPRA pone al Gestore la seguente condizione, inter alia:</p> <p><i>Come evidenziato in occasione del sopralluogo, sono presenti emissioni diffuse di polveri, in alcune aree dell'insediamento, di probabile provenienza dagli stoccaggi delle materie prime, che sono di per sè polverulenti e granulari di grana molto fina (soggetta a dispersione in atmosfera). I capannoni di stoccaggio della fluorite e dello stoccaggio dell'idrato di alluminio, funzionale all'impianto di produzione della criolite, non dotati di sistemi di ricambio d'aria, non presentano portoni di chiusura e sono state ravvisate rotture dei lucernai superiori. Il capannone della fluorite presenta, inoltre, ingente polverosità nel corso delle operazioni di scarico dai camion, oltre che aperture nella copertura. Il sistema di caricamento dell'idrato di alluminio all'impianto criolite prevede la movimentazione tramite benna meccanica che, dopo attraversamento di una strada interna, scarica su una tramoggia posta in area coperta senza sistema di aspirazione. Il gesso, infine, viene stoccato in un capannone chiuso su 3 lati, le cui pareti verticali non raggiungono la copertura; la copertura del capannone nel quale avviene la lavorazione dei gessi risulta altresì danneggiata o assente in più punti; inoltre, il nastro trasportatore del gesso lavorato al capannone di stoccaggio non risulta chiuso. Sono inoltre presenti anche altri cumuli (gesso e biscotti fluoritici), stoccati all'aria aperta e senza presidi ambientali.</i></p> <p><i>La problematica della polverosità diffusa risulta particolarmente critica all'interno dell'installazione, per la presenza di grossi cumuli di materie prime polverulente e per la tipologia di lavorazioni che vengono eseguite (caricamenti, trasporto su nastri e/o gomma, vagliature ecc). A tal proposito le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione AIA non sono risultate attivamente adempiute al fine di garantire che l'attività venga gestita in modo da limitare tale problematica.</i></p> <p><i>Si richiede l'adeguamento dei luoghi in questione (strutture dei capannoni, sistemi di caricamento, nastri trasportatori, ecc.), e delle relative procedure ed istruzioni operative (scarico/carico prodotti),</i></p>



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

	<p><i>al fine di consentire il prescritto contenimento delle emissioni diffuse polverulenti in forma assolutamente stringente, anche attraverso azioni di manutenzione e/o modifica delle strutture esistenti.</i></p> <p><i>Al riguardo il gestore dovrà fornire un crono-programma, entro 60 giorni, in cui dovranno essere indicate le tempistiche e le modalità entro cui ottemperare a quanto in oggetto, da realizzare entro 6 mesi.</i></p>															
<p>Le note di riscontro del Gestore alla visita ispettiva e relativi allegati tecnici, acquisite ai prott.</p> <ul style="list-style-type: none">• 21957/DVA del 26/09/2017• 24165/DVA del 20/10/2017• 24686/DVA del 26/10/2017• 29974/DVA del 27/12/2017	<ul style="list-style-type: none">• 21957/DVA del 26/09/2017: il Gestore prevede degli adeguamenti relativamente ai capannoni di stoccaggio della fluorite (come materia prima), dell'idrato di alluminio e del gesso. Non è previsto in quella sede un adeguamento dei capannoni di fluorite sintetica in scaglie (prodotto).• 29974/DVA del 27/12/2017: Il Gestore inserisce all'interno degli interventi di adeguamento, anche gli stoccaggi di fluorite sintetica in scaglie da realizzarsi (insieme agli altri interventi) entro 12 mesi a far data dal 28/07/2017 (come approvato da ISPRA all'interno della nota prot. 25381/DVA del 03/11/2017)															
<p>Il Decreto di Riesame parziale dell'AIA di cui al prot. DVA-DEC-461/2017 del 28/12/2017</p>	<p>Il procedimento è attualmente sospeso in attesa della conclusione del procedimento di VIA presso la Regione Autonoma della Sardegna.</p>															
<p>La domanda di Riesame complessivo dell'AIA e relativi allegati tecnici, presentata dal Gestore con nota acquisita al prot. 1102/DVA del 17/01/2018</p> <p>Le integrazioni trasmesse dal Gestore con nota prot. ASQ_146/2018 del 11/04/2018 e acquisite al protocollo della Commissione IPPC-AIA n.CIPPC-549 del 17/05/2018</p>	<p>In merito all'argomento oggetto del procedimento istruttorio ID 102/10091 sono presenti 2 richieste di modifica da parte del Gestore rispetto all'assetto autorizzato dall'AIA:</p> <p>Modifica n. 5: Ammodernamento aree di stoccaggio coperte e sistemi di handling. Relativamente al capannone di fluorite sintetica in scaglie il Gestore prevede un ampliamento del capannone esistente con le caratteristiche riportate in tabella</p> <table border="1"><thead><tr><th>Caratteristiche</th><th>Stato esistente</th><th>Stato di progetto</th></tr></thead><tbody><tr><td>Lunghezza (m)</td><td>31</td><td>38</td></tr><tr><td>Larghezza (m)</td><td>8</td><td>12</td></tr><tr><td>Quota stoccaggio (m)</td><td>8</td><td>8</td></tr><tr><td>Quantitativo massimo stoccabile (t)</td><td>5.000</td><td>7.000</td></tr></tbody></table> <p>Modifica n. 16: Aumento della capacità produttiva della fase di produzione della fluorite sintetica in scaglie. Il Gestore dichiara che,</p>	Caratteristiche	Stato esistente	Stato di progetto	Lunghezza (m)	31	38	Larghezza (m)	8	12	Quota stoccaggio (m)	8	8	Quantitativo massimo stoccabile (t)	5.000	7.000
Caratteristiche	Stato esistente	Stato di progetto														
Lunghezza (m)	31	38														
Larghezza (m)	8	12														
Quota stoccaggio (m)	8	8														
Quantitativo massimo stoccabile (t)	5.000	7.000														



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

	a seguito di ammodernamento dell'impianto di trattamento acque (Modifica n.17) la capacità produttiva di fluorite sintetica in scaglie viene modificata dalle 30.000 t/a autorizzate a future 40.000 t/a. Il Gestore prevede inoltre un ampliamento del capannone di stoccaggio al fine di garantire le migliori condizioni di esercizio nel rispetto delle misure ambientali e di sicurezza.
Gli esiti dell'ispezione straordinaria condotta da ISPRA di cui al verbale prot. 3408/DVA del 09/02/2018	ISPRA pone al Gestore la seguente condizione, inter alia: <i>Per quanto riguarda gli ampliamenti previsti e le nuove modalità di movimentazione dei prodotti polverosi previste, soggetti al nuovo riesame complessivo di AIA, si richiede il rispetto del termine dichiarato dal Gestore per il loro completamento (maggio 2019).</i>

2.1 Riepilogo delle diffide attualmente in corso

Attualmente non sono in corso diffide in corso a carico del Gestore relativamente all'argomento in esame.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

3. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Denominazione impianto	FLUORSID S.P.A.
Indirizzo sede operativa	ZONA INDUSTRIALE MACCHIAREDDU 2° STRADA EST - 09032 ASSEMINI (CA)
Sede Legale	ZONA INDUSTRIALE MACCHIAREDDU 2° STRADA EST - 09032 ASSEMINI (CA)
Rappresentante Legale	Lorenzo Di Donato - INDUSTRIALE MACCHIAREDDU 2° STRADA EST - 09032 ASSEMINI (CA) Posta Certificata (PEC): fluorsid@pec.fluorsid.com
Tipo impianto	Impianto Chimico
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 4.2 – Produzione di derivati inorganici del fluoro e acido solforico; Codice NACE: 24.13 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI BASE INORGANICI Codici NOSE-P: PRODOTTI CHIMICI INORGANICI DI BASE Codice 105.09
Gestore Impianto	Daniele Tocco - ZONA INDUSTRIALE MACCHIAREDDU 2° STRADA EST - 09032 ASSEMINI (CA) Recapiti telefonici 070 2463252 e-mail d.tocco@fluorsid.com
Referente IPPC	Daniele Tocco - ZONA INDUSTRIALE MACCHIAREDDU 2° STRADA EST - 09032 ASSEMINI (CA) Recapiti telefonici 070 2463252 e-mail d.tocco@fluorsid.com
Impianto a rischio di incidente rilevante (ai sensi D.LGS. 105/2015)	Si (notifica e rapporto di sicurezza: Trasmissione del Rapporto di sicurezza 2016 al C.T.R. dei VV.FF. per la Sardegna ed al Comando Provinciale dei VV.FF., con Prot. N° 21/2016 del 31/05/2016, ricevuto presso la Direzione Regionale dei VV.FF. e dal Comando Provinciale dei VV.FF. Ufficio Prevenzione in data 01/06/2016).
Numero di dipendenti	130
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001 (valido fino a 01/02/2020)
Impianto con effetti transfrontalieri	No
Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda	SI. Esiste un provvedimento in atto contro persone fisiche e non contro la Società. Queste stesse persone sono state sollevate dai rispettivi ruoli. Il provvedimento che "interessa" la Società è il sequestro di un cumulo di sottoprodotto.
Periodicità dell'attività	Continua
AIA vigente	Decreto di AIA n. GAB-DEC-2011-0000233 del 12/11/2011



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

Successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame dell'AIA	Decreto/provvedimento n. 0000131 del 09/07/2015 (Agg.to Decr. AIA n. GAB-DEC-2011-0000233 del 12/11/2011)
---	---

4. ESITI DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Si riportano le risultanze relattivamente all'argomento oggetto del presente procedimento istruttorio, delle ultime visite ispettive (ordinaria e straordinaria) condotte presso l'impianto a luglio 2017 e a gennaio 2018:

Esiti dell'ispezione condotta da ISPRA di cui alla relazione prot. 20233/DVA del 11/09/2017:

ISPRA pone al Gestore la seguente condizione, inter alia:

Come evidenziato in occasione del sopralluogo, sono presenti emissioni diffuse di polveri, in alcune aree dell'insediamento, di probabile provenienza dagli stoccaggi delle materie prime, che sono di per sè polverulenti e granulari di grana molto fina (soggetta a dispersione in atmosfera). I capannoni di stoccaggio della fluorite e dello stoccaggio dell'idrato di alluminio, funzionale all'impianto di produzione della criolite, non dotati di sistemi di ricambio d'aria, non presentano portoni di chiusura e sono state ravvisate rotture dei lucernai superiori. Il capannone della fluorite presenta, inoltre, ingente polverosità nel corso delle operazioni di scarico dai camion, oltre che aperture nella copertura. Il sistema di caricamento dell'idrato di alluminio all'impianto criolite prevede la movimentazione tramite benna meccanica che, dopo attraversamento di una strada interna, scarica su una tramoggia posta in area coperta senza sistema di aspirazione. Il gesso, infine, viene stoccato in un capannone chiuso su 3 lati, le cui pareti verticali non raggiungono la copertura; la copertura del capannone nel quale avviene la lavorazione dei gessi risulta altresì danneggiata o assente in più punti; inoltre, il nastro trasportatore del gesso lavorato al capannone di stoccaggio non risulta chiuso. Sono inoltre presenti anche altri cumuli (gesso e biscotti fluoritici), stoccati all'aria aperta e senza presidi ambientali.

La problematica della polverosità diffusa risulta particolarmente critica all'interno dell'installazione, per la presenza di grossi cumuli di materie prime polverulente e per la tipologia di lavorazioni che vengono eseguite (caricamenti, trasporto su nastri e/o gomma, vagliature ecc). A tal proposito le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione ALA non sono risultate attivamente adempiute al fine di garantire che l'attività venga gestita in modo da limitare tale problematica.

Si richiede l'adeguamento dei luoghi in questione (strutture dei capannoni, sistemi di caricamento, nastri trasportatori, ecc.), e delle relative procedure ed istruzioni operative (scarico/carico prodotti), al fine di consentire il prescritto contenimento delle emissioni diffuse polverulenti in forma assolutamente stringente, anche attraverso azioni di manutenzione e/o modifica delle strutture esistenti.

Al riguardo il gestore dovrà fornire un crono-programma, entro 60 giorni, in cui dovranno essere indicate le tempistiche e le modalità entro cui ottemperare a quanto in oggetto, da realizzare entro 6 mesi.

Esiti dell'ispezione straordinaria condotta da ISPRA di cui al verbale prot. 3408/DVA del 09/02/2018

ISPRA pone al Gestore la seguente condizione, inter alia:



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

Per quanto riguarda gli ampliamenti previsti e le nuove modalità di movimentazione dei prodotti polverosi previste, soggetti al nuovo riesame complessivo di AIA, si richiede il rispetto del termine dichiarato dal Gestore per il loro completamento (maggio 2019).

5. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE

Il Gestore, con nota prot. N. ASQ_134/2019 del 08/04/2019 e relativi allegati tecnici, acquisita al prot. DVA-8980 del 08/04/2019, ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA avente come oggetto l'ampliamento dell'esistente capannone di stoccaggio della fluorite sintetica (dichiarato sottoprodotto di interesse per le cementerie costituito da scaglie molto compatte ad alto contenuto di fluoruro di calcio, solfato di calcio e silice).

L'attuale capannone di stoccaggio della fluorite sintetica è costituito da due corpo rettangolari disposti a L e possiede le seguenti caratteristiche:

Lunghezza (m)	31
Larghezza (m)	8
Quota stoccaggio (m)	8
Quantitativo massimo stoccabile (t)	5.000

Dei due capannoni (Corpo A e Corpo B) uno è destinato alla filtrazione del fluoruro di calcio sintetico e l'altro allo stoccaggio del materiale filtrato.

Il progetto presentato dal Gestore, oggetto del presente procedimento istruttorio, prevede la realizzazione delle opere di fondazione e strutturali per il raddoppio del capannone di stoccaggio sul lato ovest, e la realizzazione di attività di irrigidimento della struttura del capannone esistente.

Il Gestore dichiara che il nuovo capannone, denominato Corpo C, sarà strutturalmente indipendente e le sue pareti laterali, fino alla quota di m 6 dal piano di campagna, saranno realizzate in calcestruzzo armato con la funzione di contenere le spinte generate dai materiali inerti, quali la fluorite sintetica.

Il Gestore dichiara che, con l'ampliamento della capacità di stoccaggio sarà necessario prevedere anche la rilocazione o l'adattamento del nastro "tripper" che permette il trasferimento e l'accatastamento per lo stoccaggio del fluoruro di calcio sintetico all'interno del capannone. Sarà necessario, dunque, posizionare il nastro in una posizione baricentrica in modo tale che si possa permettere lo stoccaggio del prodotto sia nel capannone esistente che in quello adiacente di nuova realizzazione.

Il Gestore dichiara che la realizzazione del nuovo capannone, pur avendo un impatto sul layout di stabilimento, come mostrato nei documenti di progetto forniti, non altera le vie di transito, le vie di esodo e in generale non modifica la funzionalità delle aree circostanti.

A tal proposito il Gestore evidenzia il fatto che il nuovo capannone occuperà un'area finora scarsamente sfruttata dov'era realizzato un marciapiede abbastanza ampio nel quale venivano momentaneamente stoccati all'aperto degli item di magazzino da riposizionare nelle aree già adibite a deposito.

Il Gestore dichiara che i tempi di realizzazione sono di 9 (nove) mesi dall'ordine alla società incaricata del lavoro.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

Il Gestore motiva la necessità di eseguire gli interventi descritti come riportato nella seguente figura:

La presente relazione tecnica rende conto della Modifica Non Sostanziale (MNS) che si rende assolutamente necessario effettuare

- a) per dare attuazione alle condizioni dettate da ISPRA all'indomani della visita ispettiva effettuata a luglio 2017, laddove si chiedeva di stoccare tutti i materiali pulverulenti all'interno di capannoni chiusi
- b) in ottemperanza alle previsioni generali dell'IMSBC Code, che prevede che il trasporto in bulk possa essere effettuato previo ottenimento di un'apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero della Navigazione, per ottenere la quale si rende necessario abbancare i materiali destinati al trasporto su cargo al coperto, per evitare che l'umidità superi il TML, e per poter assicurare il rispetto delle procedure di campionamento discusse col Chimico del Porto /CP
- c) in ossequio alla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto del 04/03/2019 recante "Codice IMSBC – Sezione 4.3.3 – Procedure di campionamento, test e controllo del contenuto di umidità di carichi solidi alla rinfusa"
- d) per ridurre ulteriormente la polverosità all'interno dello stabilimento produttivo, grazie al confinamento dei materiali (potenzialmente pulverulenti) all'interno di moderni capannoni al chiuso, nel caso di specie da considerarsi una estensione di quello esistente.

Il Gestore individua come unica fase che subirà modifiche rispetto al quadro autorizzato, quella relativa allo "Stoccaggio e movimentazione di materie prime, intermedi e prodotti finiti", dichiarando quanto segue:

"Con la realizzazione dell'ampliamento del capannone di stoccaggio della fluorite sintetica di cui all'oggetto (MNS_2019_01) il problema dello stoccaggio all'aperto dovrebbe essere risolto efficacemente e definitivamente, avendo peraltro la Società già formalmente rappresentato agli enti e all'Autorità Competente (MATM) la propria intenzione, per il futuro (dopo il rilascio della ND_AIA presentata il 15 gennaio 2018), di non abbancare più materiali all'aperto all'interno dell'area di sedime dello stabilimento produttivo."

Inoltre il Gestore dichiara che: "La fase denominata 'Stoccaggio e movimentazione di materie prime, intermedi e prodotti finiti' subisce modifiche (positive) per effetto dell'ampliamento del capannone già destinato allo stoccaggio della fluorite – unitamente a quello a suo tempo destinato alla produzione di Sali (ex FL9) – che consente di conseguire tre importanti obiettivi: il rispetto delle condizioni ISPRA dettate a luglio 2017 relativamente al sottoprodotto fluoruro di calcio sintetico; la possibilità di rispettare le previsioni dell'International Maritime Solid Bulk Cargous Code (IMSBC Code) ai fini dell'ottenimento, da parte del Ministero della Navigazione, dell'autorizzazione al trasporto in bulk del fluoruro di calcio sintetico, soprattutto con riguardo alle procedure di



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

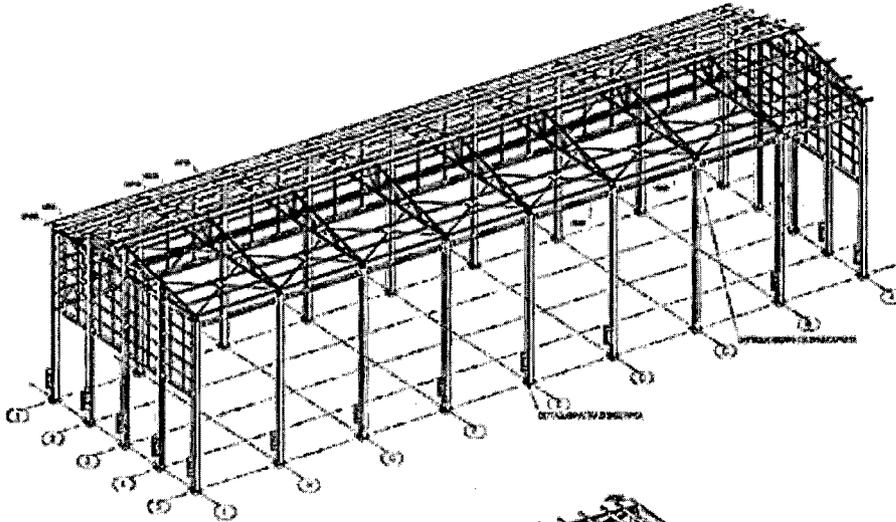
campionamento prima dell'autorizzazione a carico su nave, sottoposto a controlli in situ sia da parte del chimico del Porto sia da parte della CP, così come previsto dalle norme regolamentari vigenti; la riduzione della polverosità residua grazie alla possibilità dello stoccaggio al coperto del sottoprodotto e delle minori movimentazioni con pala dal capannone di produzione (esistente) al capannone di stoccaggio (ex FL9)''

Il Gestore ha presentato gli elaborati di progetto contenenti i disegni progettuali del capannone di nuova realizzazione e i computi metrici, nonché le distinte dei materiali da utilizzare nelle fasi di realizzazione.

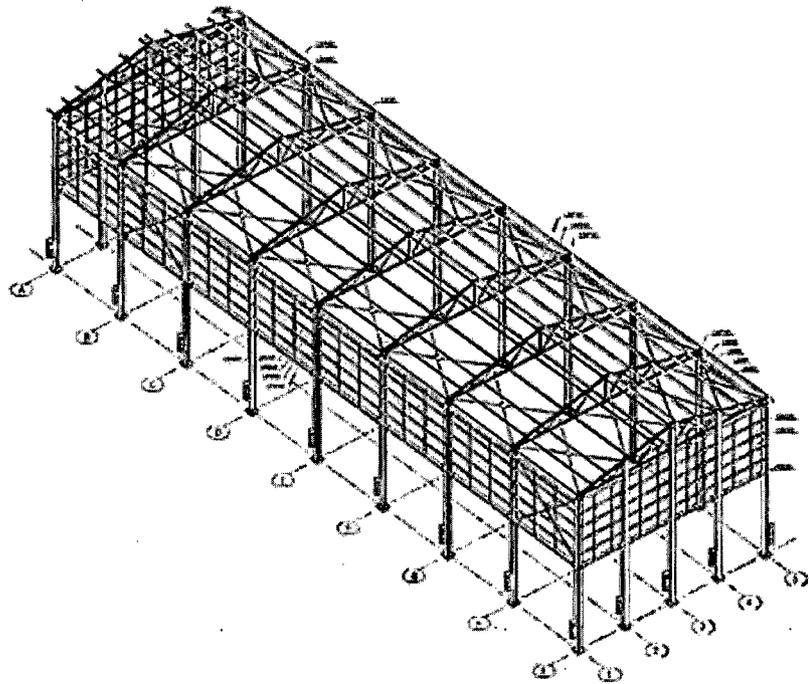
Di seguito si riporta uno stralcio di tali elaborati raffigurante le viste assonometriche dei 3 corpi (C di nuova realizzazione a forma rettangolare - A e B esistenti a forma di L) del capannone oggetto di interventi.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)



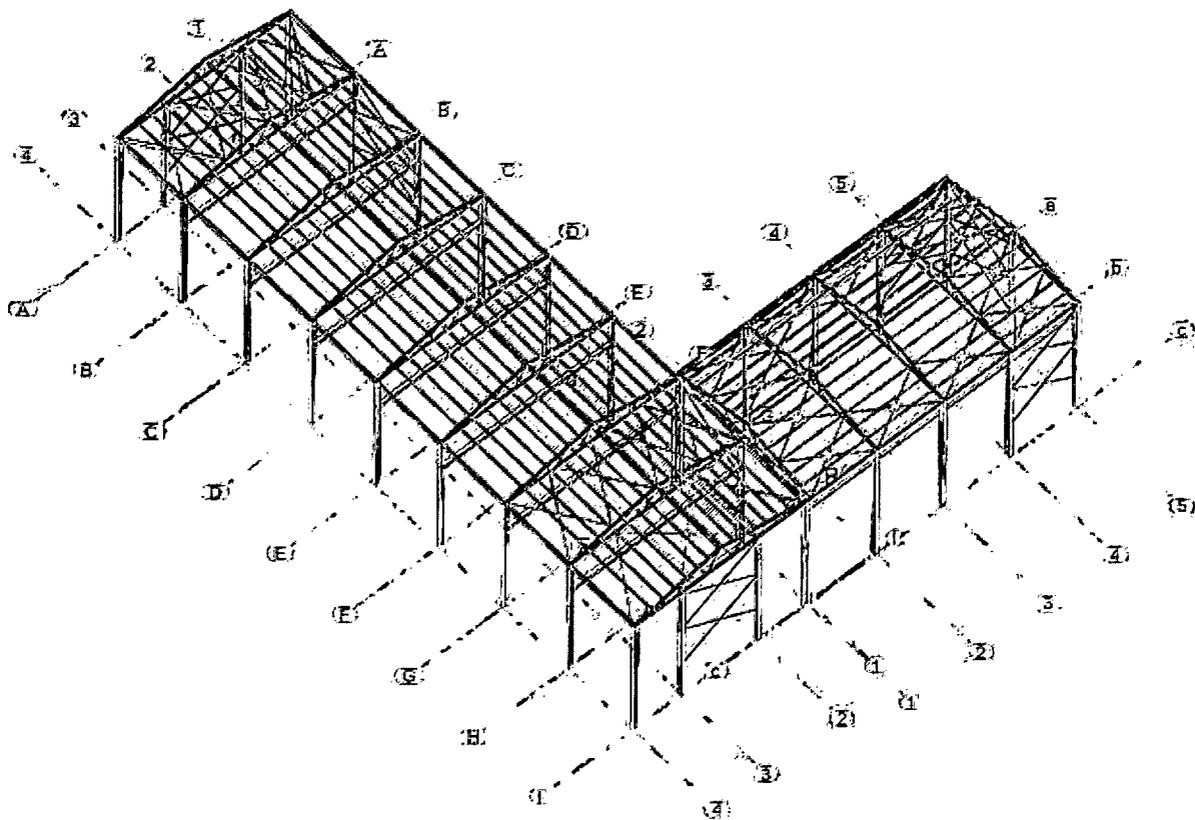
VISTA 1



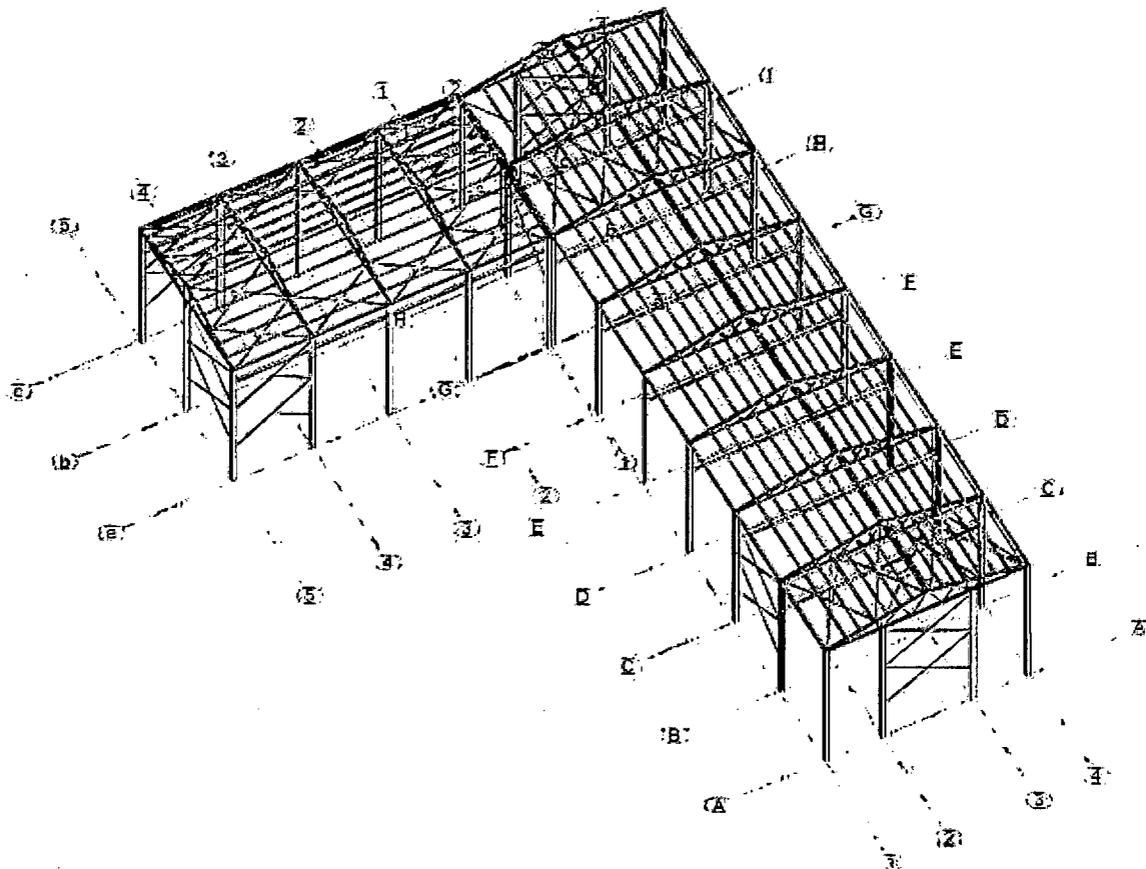
VISTA 2



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)



VISTA 1
SCALA 1:200.



VISTA 2
SCALA 1:200



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

Il Gestore dichiara che sarà predisposto e implementato un sistema di raccolta delle acque in eccesso derivanti dall'umidità intrinseca del materiale stoccato nel capannone e dalla minima quota di acqua aggiuntiva utilizzata per evitare il mal funzionamento dei nastri di trasporto materiale.

Infine il Gestore dichiara che non si identificano problematiche ambientali particolari, anzi, la modifica rientra fra le BAT applicabili.

Relativamente a questo aspetto il Gestore dichiara che il progetto per il quale richiede autorizzazione prevede l'applicazione delle BAT di cui al *Reference Document on Best Available Techniques in Emission from storage* – 2006. In particolare il Gestore segnala l'applicazione delle seguenti tecniche primarie di cui al paragrafo 4.3.2 - *General approaches to minimise dust from storage* del BRef:

- capannoni o tettoie (4.3.4.2. *Sheds or roofs*);
- copertura di stoccaggi all'aperto (4.3.5. *Dust prevention/reduction techniques and measures applied to open storage*).

Il Gestore dichiara infine che sarà presentata al CTR una Dichiarazione di non aggravio del Rischio, dal momento che lo stabilimento rientra tra le attività soggette alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 come impianto a rischio incidente rilevante di soglia superiore.

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che:

la richiesta di modifica presentata dal Gestore

- non pone vincoli ostativi al rispetto delle vigenti prescrizioni AIA;
- non modifica, in maniera peggiorativa, l'attuale quadro prescrittivo;
- non modifica la capacità produttiva autorizzata;
- non comporta la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, che producano effetti negativi e significativi sull'ambiente

il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, alla luce delle considerazioni tecniche espresse nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC 1055/2019 del 3 giugno 2019, ritiene che la modifica richiesta dal Gestore sia **tecnicamente motivata, non sostanziale ed accoglibile**.

Resta inteso che le dimensioni del fabbricato saranno le seguenti:

Lunghezza: 47.60 m

Larghezza: 13.90 m

Altezza media di stoccaggio: 7.00 m

Volume: 4631.48 m³

Densità: 1.20 t/m³

$(4631.48 \times 1.20) = T 5557.78$

Resta altresì inteso che il cronoprogramma delle attività sarà quello di cui all'Allegato documento trasmesso dal Gestore.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Fluorsid S.p.A. – Assemini (CA)

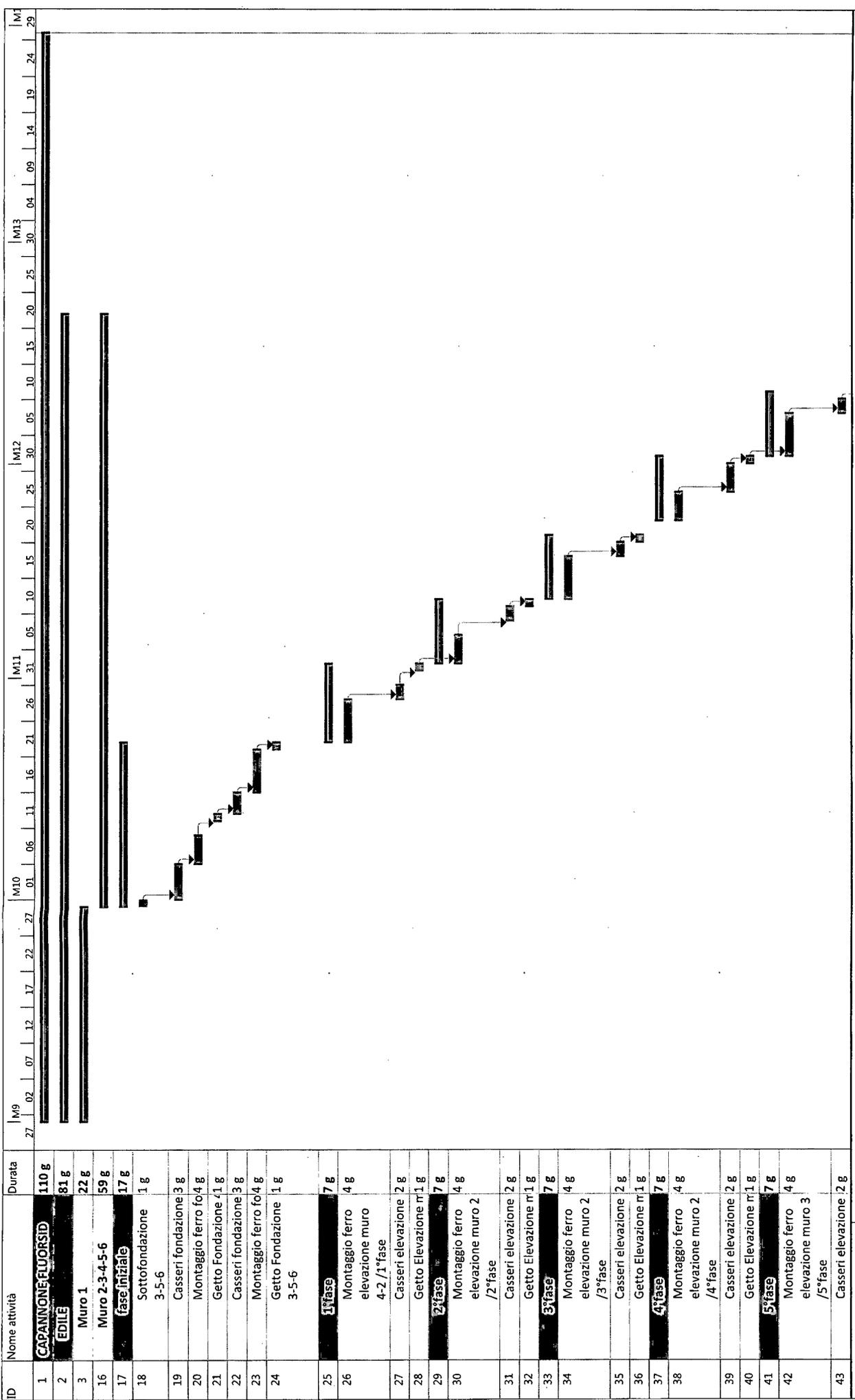
Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto N. Prot. GAB/DEC/2011/0000233 [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 281 del 02/12/2011] e ss.mm.ii. nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la somma di 4.050,00 euro quale tariffa prescritta dal DM 58 del 6 marzo 2017.

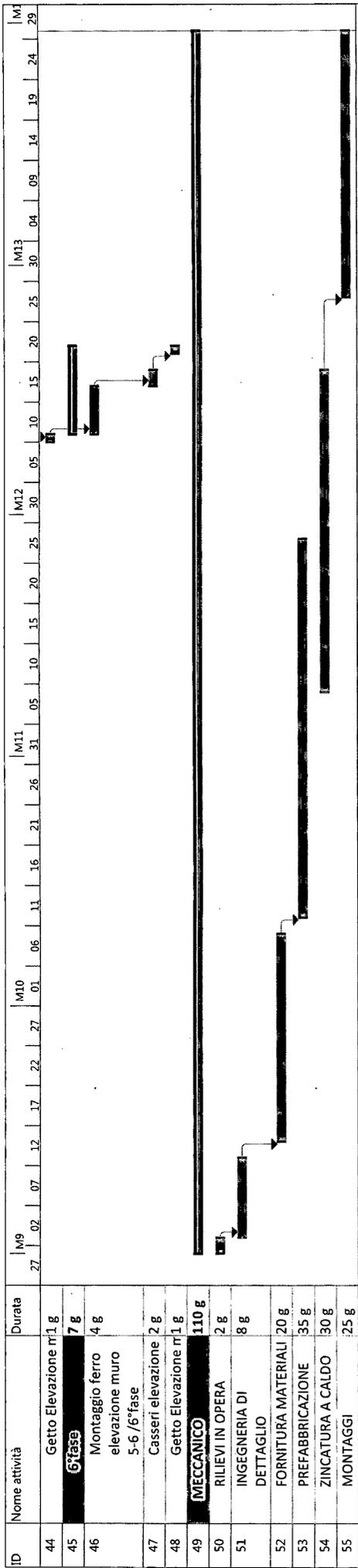
A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'M' or similar shape.

ALL.



ID	Nome attività	Durata	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
1	CAPANNONE FLUORSID EDILE	110 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
2	Muro 1	81 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
3	Muro 2-3-4-5-6	22 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
16	Muro 2-3-4-5-6 (fase iniziale)	59 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
17	Sottofondazione	17 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
18	Sottofondazione	1 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
19	Casseri fondazione	3 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
20	Montaggio ferro fo 4 g	4 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
21	Getto Fondazione	41 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
22	Casseri fondazione	3 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
23	Montaggio ferro fo 4 g	4 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
24	Getto Fondazione	1 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
25	Casseri elevazione	7 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
26	Montaggio ferro elevazione muro 4-2 / 1 fase	4 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
27	Casseri elevazione	2 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
28	Getto Elevazione n° 1	1 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
29	Montaggio ferro elevazione muro 2 / 2 fase	7 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
30	Montaggio ferro elevazione muro 2 / 2 fase	4 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
31	Casseri elevazione	2 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
32	Getto Elevazione n° 1	1 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
33	Montaggio ferro elevazione muro 2 / 3 fase	7 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
34	Montaggio ferro elevazione muro 2 / 3 fase	4 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
35	Casseri elevazione	2 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
36	Getto Elevazione n° 1	1 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
37	Montaggio ferro elevazione muro 2 / 4 fase	7 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
38	Montaggio ferro elevazione muro 2 / 4 fase	4 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
39	Casseri elevazione	2 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
40	Getto Elevazione n° 1	1 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
41	Montaggio ferro elevazione muro 3 / 5 fase	7 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
42	Montaggio ferro elevazione muro 3 / 5 fase	4 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo
43	Casseri elevazione	2 g	Attività	Divisione	Cardine	Riepilogo

Progetto: crono OBSPR 032-18
 Data: mar 18/06/19



ID	Nome attività	Durata
44	Getto Elevazione m 1 g	1 g
45	6^a fase	7 g
46	Montaggio ferro elevazione muro 5-6/6^a fase	4 g
47	Casseri elevazione 2 g	2 g
48	Getto Elevazione m 1 g	1 g
49	MECCANICO	110 g
50	RILIEVI IN OPERA	2 g
51	INGEGNERIA DI DETTAGLIO	8 g
52	FORNITURA MATERIALI	20 g
53	PREFABBRICAZIONE	35 g
54	ZINCATURA A CALDO	30 g
55	MONTAGGI	25 g

(Handwritten signature)

Progetto: crono OBSPR 032-18	Attività	Riepilogo progetto	Attività manuale	Solo inizio	Scadenza
Data: mar 18/06/19	Divisione	Attività inattiva	Solo-durata	Solo-fine	Avanzamento
	Cardine	Cardine inattiva	Riporto riepilogo manuale	Attività esterne	Avanzamento manuale
	Riepilogo	Riepilogo inattiva	Riepilogo manuale	Cardine esterno	